



Focus On

idee e soluzioni per enti locali



Appena estratti dalla teca si collegano immediatamente alla centrale del 118

Monza città cardioprotetta, e in Brianza 150 defibrillatori

L'Associazione Brianza per il Cuore Onlus dal 2000 ha intrapreso una campagna su Monza e Brianza per la diffusione di defibrillatori, occupandosi anche della formazione di cittadini abilitati all'utilizzo dell'apparecchio e alla rianimazione cardiopolmonare.

Il primo intervento è stato quello di dotare di defibrillatori semiautomatici tutti i mezzi di soccorso base operanti sul territorio.

In seguito la rete del soccorso precoce è stata ampliata, dotando di defibrillatori anche i mezzi delle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Locale, Polizia Stradale) e insegnando alle persone comuni le manovre di rianimazione cardiopolmonare.

L'Associazione inizialmente ha diffuso questa cultura tra gli abitanti della provincia riuscendo a sensibilizzare anche molte società sportive mosse da vero senso civico e non da obblighi legislativi.

Nel 2012 nasce il progetto Monza Città Cardioprotetta con l'installazione di 13 defibrillatori posizionati in vie della città e nel Parco a disposizione di tutti i cittadini 24 ore su 24.

Appena estratti dalla teca si collegano automaticamente alla centrale operativa del 118. L'operatore fornisce le indicazioni utili al soccorritore per un corretto intervento in attesa dei soccorsi. La letteratura da anni dimostra come, anche persone che non hanno ricevuto alcuna formazione, possono riconoscere un arresto car-

diaco e attivare in modo corretto le procedure di defibrillazione salvando vite umane.

E' stato e continua ad essere un progetto impegnativo ma di grande soddisfazione e grandi risultati. Il territorio di Monza e Brianza può vantare più di 150 defibrillatori e considerarsi un territorio ben cardioprotetto.

Il progetto Monza Città Cardioprotetta è stato realizzato in collaborazione con Iredeem Spa, società leader in Italia specializzata nello sviluppo di reti territoriali di defibrillatori, che commercializza e distribuisce in ambito nazionale i prodotti Philips della

divisione Philips Emergency Care & Resuscitation.

Philips & Iredeem hanno dato vita al primo Defibrillatore Automatico Esterno (DAE) Tele Controllato, ovvero il primo vero defibrillatore con GPS controllato a distanza con una tecnologia unica e brevettata, installato, per la prima volta in Europa nella città di Monza in cooperazione con l'Associazione Brianza per Il Cuore.



> strategie amministrative

.it

aggiornamenti, notizie, commenti online

per amministratori e funzionari degli Enti locali



archivi



video



social



aggiornamenti



www.strategieamministrative.it

Il moderno sistema integrato in pietra che è stato messo a punto dalla Mapei

Pavimentazioni architettoniche, Mapestone è il più duraturo

Mapestone è il sistema integrato allettamento più fugante di Mapei per interventi di realizzazione di pavimentazioni architettoniche in pietra: cubetti, smolleri, ciottoli, lastre, masselli ed elementi prefabbricati.

Le moderne pavimentazioni architettoniche in pietra, sottoposte ai quotidiani carichi di auto e mezzi pesanti e in presenza di un sottofondo non omogeneo o poco resistente, si degradano e necessitano di onerosi interventi di ripristino. Tra le altre cause di deterioramento, l'esposizione al sale marino, i cicli di gelo disgelo e il contrasto tra il calore generato dai sali disgelanti gettati sulle pavimentazioni e le basse temperature atmosferiche che provocano contrazioni ed espansioni a danno delle fugature e conseguentemente del sottofondo. Non da ultimo, una scorretta progettazione ed esecuzione della posa delle pietre costituisce un'altra causa del degrado della pavimentazione.

La soluzione per evitare che tutto ciò avvenga è utilizzare un sistema formulato in grado di garantire durabilità: il Sistema Mapestone di Mapei.

Un sistema unico sul mercato

Adottare il Sistema Mapestone di Mapei per realizzare pavimentazioni architettoniche in pietra significa progettare un sistema forte e duraturo, in grado di resistere alle sollecitazioni meccaniche, all'alternanza caldo freddo generata dai sali disgelanti e ai cicli di gelo disgelo (plus tecnici). La durabilità del Sistema Mapestone permette di tagliare i costi di manutenzione e ripristino (plus economici). Il veloce sviluppo delle resistenze meccaniche alle brevi stagionature, contribuisce a ridurre i tempi di riapertura delle strade o piazze al traffico veicolare. con una riduzione dei

disagi alla cittadinanza (plus sociali). Posare un sistema durevole e resistente evita il deperimento della pavimentazione e aumenta la sicurezza

Inoltre è facile da pulire e ha un basso impatto sull'ambiente.

Caratteristiche tecniche

Il Sistema Mapestone si compone di malte cementizie premiscelate dalle eccezionali caratteristiche meccaniche e fisico-meccaniche idonee ad ambienti ciclicamente asciutti e bagnati indicati nella classe di esposizione XF3 ed XF4, a zone esposte ai sali derivanti dall'acqua di mare indicati nella classe di esposizione XS3, contenute nella norma UNI EN 206-1. Le malte, formulate con speciali leganti e aggregati selezionati, necessitano solo dell'aggiunta di acqua.

Mapestone TFB 60 è una malta in polvere premiscelata particolarmente idonea per l'esecuzione di massetti e per l'allettamento delle pietre. Mapestone PFS 2, Mapestone PFS 2 Visco e Mapestone PFS PCC 2 sono malte in polvere premiscelate per la stuccatura delle fughe. All'interno del sistema Mapestone, per rispondere alle richieste del

mercato, è stato introdotto il nuovo colore "Dark Grey" per le malte premiscelate Mapestone PFS2 e Mapestone PFS2 Visco. Con le versioni "Neutral", già presente sul mercato, e "Dark Grey" Mapei è in grado di proporre un sistema completo che armonizza l'estetica delle pavimentazioni in pietra, anche quelle più scure.

L'uso combinato dei prodotti crea una struttura monolitica durabile nel tempo.

INFO: www.mapei.it



per le persone, perché riduce il rischio di incidenti, dai più banali - coi tacchi - a quelli più gravi - in bici o in motorino - . Anche il comfort acustico beneficia del Sistema Mapestone: infatti la struttura monolitica che si crea riduce l'inquinamento acustico provocato dal movimento delle pietre.

Il Sistema Mapestone ha anche evidenti vantaggi logistici. Per l'impresa infatti l'utilizzo del Sistema Mapestone in silo permette di ridurre gli scarti e gli ingombri di cantiere (plus logistici) e di ridurre la movimentazione manuale dei carichi quali ad esempio i prodotti in sacco.

Grazie alla pubblicità con maxi teli sui ponteggi messa a punto da TMC

Il restauro del palazzo di Re Ezio non costerà un euro a Bologna

Bologna, Piazza Maggiore. Non è, come molti pensano, la Piazza Grande di Lucio Dalla, ma è e rimane il cuore della città. Qui si affacciano i più importanti edifici della città medievale, dominata dalla Basilica di San Petronio.

La Bologna del medioevo si allarga nell'antistante piazza del Nettuno dove sorge Palazzo Re Enzo, che risale al XIII secolo e il cui restauro partirà questa estate. Per questa operazione l'amministrazione locale non verserà un euro grazie ai grandi cartelloni pubblicitari che copriranno i ponteggi. È l'ennesima iniziativa di TMC pubblicità, azienda specializzata nella comunicazione esterna e nella sponsorizzazione di eventi e, più in particolare, nella pubblicità outdoor.

L'azienda dal 2003 porta avanti l'iniziativa Spazi per l'Arte, che ha interessato, grazie alla vittoria delle gare indette dal Comune di Milano, il recupero delle Mura Spagnole, da viale Beatrice d'Este a piazza Medaglie D'Oro e il restauro di 21 tra i più importanti monumenti cittadini: la Colonna del Verziere in Largo Augusto, il monumento a Parini in piazza Cordusio, quello a Carlo Cattaneo in via Santa Margherita, il Pozzo e le lapidi di Piazza Mercanti e la Fontana del Verziere in piazza Fontana, il monumento di Leonardo in piazza della Scala, l'Arco di Porta Nuova, l'Arco Medievale di Porta Ticinese, il Monumento ai Bersaglieri in via Larga, ecc...

Come si vede l'attività si è concentrata su Milano. Del resto, ci dice Giovanni Mongini, direttore generale di TMC, "la pubblicità con maxi teli sui ponteggi richiede la presenza di una massa critica che in questi casi è data principalmente dalla viabilità. Inoltre, Milano offre la possibilità di individuare diversi target. Per esempio sulla statua di Costantino che si trova pres-

so le Colonne di San Lorenzo, molto frequentata da giovani, abbiamo installato la pubblicità di una nota birra, mentre in altre zone frequentate da professionisti, come l'Arco di Porta Nuova, la pubblicità può essere quella di una compagnia aerea. Nella scelta e nella proposta agli inserzionisti teniamo anche conto della presenza turistica. La statua di Leonardo in piazza della Scala, dove ci sono sempre molti turisti, è stata occupata, per esempio, da un famoso produttore di caffè. Queste caratteristiche non sono presenti in tutte le città. Indubbiamente, fra i capoluoghi più interessanti ci sono Roma e Firenze, ma sono mercati difficili. Più interessanti sono Torino e

più facile da vendere, ma è necessario l'accordo tra le diverse amministrazioni".

C'è infine una novità normativa che Giovanni Mongini ha particolarmente apprezzato: quella norma (articolo 19 del Codice degli Appalti) che comporta per il Comune l'onere di pubblicare per 30 giorni la proposta di sponsorizzazione. "Trascorso il periodo di pubblicazione dell'avviso" recita l'articolo 19, "il contratto può essere liberamente negoziato, purché nel rispetto dei principi di imparzialità e di parità di trattamento fra gli operatori che abbiano manifestato interesse, fermo restando il rispetto dell'articolo 80". "Questa norma", ci dice Mongini, "è la



Bologna". Detto e fatto, TMC è sbarcata nel capoluogo felsineo.

Sono dunque esclusi i monumenti di tutte le altre città, soprattutto medio-piccole? "Nelle altre città lombarde, come Brescia, Bergamo, Mantova, Varese il problema è sempre quello: la viabilità, la massa critica. Cambiano i valori e quindi le tariffe, ma il costo del restauro è lo stesso. Tuttavia una soluzione esiste: la creazione di un circuito tra i diversi centri per il restauro di monumenti. Per noi sarebbe

panacea del male principale che ci ha colpito più di frequente nella nostra attività, ovvero i ricorsi al Tar. In molti casi, infatti, abbiamo dovuto fare i conti con questa situazione che di fatto ha allungato i tempi di realizzazione dell'opera spesso con conseguenti danni economici. L'articolo del Codice elimina nella sostanza questo pericolo, poiché, una volta decorsi i 30 giorni si può concludere il contratto". In sostanza, parlate adesso o tacete per sempre.

Camst è da settant'anni un'impresa leader nella ristorazione italiana

Quando in mensa ci sono filiera corta e prodotti locali

Filiera corta, chilometro zero, prodotti locali e stagionali, sostenibilità ambientale. E ancora, valori nutrizionali, proteine, carboidrati, vegetariano, vegano, etnico. Potremmo costruire, qualcuno lo ha fatto, un dizionario dei termini che si collegano al cibo. Parole che sono entrate a far parte del lessico comune della cosiddetta sana alimentazione. Proviamo a pensare agli sforzi, all'attenzione che poniamo quando andiamo a fare la spesa per rispettare i dettami della nutrizione. E proviamo poi a moltiplicarli per qualche milione di pasti. È spontaneo chiedersi come fanno le aziende della ristorazione a rispettare questi dettami. Abbiamo girato la domanda a Camst, impresa leader nella ristorazione italiana che da oltre 70 anni, ogni giorno, porta la qualità della buona cucina nelle scuole, nelle aziende, nella città, negli ospedali, nelle fiere. Per ognuna delle parole citate all'inizio e per molte altre, l'azienda potrebbe raccontare molto, ma concentriamo l'attenzione su tre aspetti: sostenibilità ambientale, attività di educazione alimentare, qualità e sicurezza alimentare.

Sostenibilità per Camst significa, per esempio, promuovere un consumo etico che si declina in azioni quali l'utilizzo di prodotti biologici o a lotta integrata, l'uso del packaging eco-sostenibile, la raccolta differenziata dei rifiuti, la riduzione degli sprechi, l'adozione di menu ad andamento stagionale. Sono solo alcuni esempi, cui possiamo aggiungere la ricerca di nuovi processi e nuovi impianti di produzione tecnologici ed eco-compatibili. Su questo fronte, l'azienda coinvolge i propri dipendenti affinché utilizzino impianti e attrezzature, evitando sprechi e usi scorretti delle fonti di energia.

Le attività di educazione alimentare

sono un elemento integrato nel servizio di ristorazione scolastica. L'intervento in ambito scolastico è rivolto in primis ai bambini, attraverso iniziative di animazione, integrate con l'offerta di strumenti didattici. La collaborazione con tutti gli altri soggetti coinvolti, dalle istituzioni agli operatori della ristorazione, dagli insegnanti alle famiglie. Un elemento significativo di questa attività educativa è dato dal fatto che i progetti vengono realizzati sempre in stretta collaborazione con le Amministrazioni Comunali e tengono conto dell'esigenza della realtà territoriale in cui si collocano.

Qualità e sicurezza alimentare sono un altro tassello del servizio e dei prodotti offerti. Al di là delle certificazioni che l'azienda possiede, l'attenzione alla qualità si è nel tempo trasformata in una vera e propria modalità di approccio ai diversi aspetti legati all'erogazione di un servizio di ristorazione. Progettare la struttura produttiva, la tipologia del servizio, la struttura del menu, l'organizzazione del lavoro, la logistica sono solo

alcuni degli aspetti che vanno presi in considerazione. Per farlo l'azienda si è dotata di una struttura organizzativa interna di Qualità e Sicurezza Alimentare, con il compito di garantire il monitoraggio e il miglioramento continuo del sistema. Inoltre per l'azienda rivestono grande importanza le materie prime e la tracciabilità, per questo ha creato dBtender, un'innovativa piattaforma all'interno della quale sono state inserite le informazioni relative agli alimenti come ad esempio allergeni, prodotti bio, km0, tipicità, provenienza; in questo modo diventa più semplice trovare le caratteristiche esatte di quel prodotto che serve alla gestione della mensa scolastica dei Comuni.

Tutti questi passaggi e il rispetto di ciò che oggi rappresenta l'alimentazione sono stati sviluppati secondo diverse modalità che hanno richiesto e richiedono un impegno costante, un'attenzione particolare a coloro che fruiscono del servizio. Perché il vocabolario della nutrizione non sia un mero esercizio di stile.



Al via il nuovo progetto di EuroMilano per il quartiere di Cascina Merlata

Uptown ovvero il primo smart district di Milano

Grande successo per il lancio commerciale di UpTown, tenutosi gli scorsi 9,10 e 11 giugno presso il nuovo smart district sviluppato da EuroMilano a nord ovest di Milano, nell'area di accesso a sud di Arexpo, che sarà realizzato a partire dal giugno 2017.

Il progetto prevede un cuore residenziale di alto livello costituito da un primo lotto di 137 appartamenti in residenza libera, curati dagli studi di architettura Scandurra e Zanetti Design e Architettura, selezionati da EuroMilano tramite concorso.

Le residenze UpTown, che rappresenteranno dunque il cuore residenziale del PII di Cascina Merlata, rappresentano un'efficace risposta a quelle che sono le esigenze del nuovo concetto di abitare, sono quindi capaci di offrire i più alti standard qualitativi e di comfort ad un prezzo concorrenziale: la creazione di alloggi di lusso, ma ad un prezzo accessibile. UpTown inoltre è stato concepito per essere il primo smart district italiano con una continua ricerca della qualità, dallo sviluppo del masterplan allo studio della posizione dei singoli edifici.

Due i cuori pulsanti dello Smart district: il grande parco di 250.000 mq in cui sono già stati piantati 3.500 alberi, con due aree cani, impianti per lo sport e lo svago, aree giochi bimbi attrezzate ed accessibili ai portatori di handicap, 10 km di percorsi nel parco e 10 km di nuove piste ciclabili collegate attraverso il raggio verde n 7 al centro di Milano e con 3 postazioni bikemi.

Cascina Merlata, ora completamente ristrutturata e rigenerata come community centre del distretto, con servizi di utilità pubblica come il centro medico, ciclo officina, drop-off per l'e-commerce, sala prove, ristorante, gelateria e gastronomia ed un market



agricolo, servizi welfare, sala convegni: un vero e proprio hub di servizi per questa parte di città. Obiettivo di UpTown infatti è favorire la nascita di una community di persone creando spazi multifunzionali e open source a disposizione di studenti, imprenditori e residenti per il quartiere e per la città.

Ma non è tutto: come previsto dal PII di Cascina Merlata, lo smart district viene completato da due progetti di enorme valore. Il più innovativo centro commerciale di Milano, con accesso ciclo-pedonale diretto dal parco, svincolo autostradale dedicato e parcheggi completamente interrati, caratterizzato dalla prima area ricre-

ativa indoor italiana e da 9 cinema. Infine un centro scolastico di nuova generazione che ospiterà dalla scuola dell'infanzia alla primaria di secondo grado per un potenziale di 920 alunni tra i 3 ed i 13 anni, che avranno a disposizione strutture sportive indoor e outdoor e spazi per le modalità didattiche più innovative.

Un progetto di sviluppo immobiliare curato da EuroMilano nei minimi dettagli che segnerà la nascita di una nuova centralità urbana lungo l'asse nord ovest di Milano in forte sinergia con Arexpo e il polo di Rho-Fiera.

INFO: www.uptown-milano.it

Le proposte innovative avanzate dalla Gea Guerrieri, azienda di Seregno

Trasformare la vecchia scuola in un edificio a impatto zero

Sempre più le amministrazioni locali si avventurano nei settori dell'ambiente e dell'energia. L'obiettivo di fondo è offrire e garantire una migliore qualità della vita alle proprie comunità. In molti casi gli Enti guardano a una migliore efficienza e salubrità degli edifici comunali, siano il municipio, luogo di lavoro, le scuole, la case di riposo, le biblioteche, i teatri, tutti quegli immobili che fanno parte del patrimonio comunale.

L'imperativo, in questi casi, è l'efficienza energetica che si declina il più delle volte in "edificio a impatto zero", risparmio energetico, qualità dell'aria indoor, sicurezza e così via. Ecco, allora, gli interventi sui sistemi energetici, con il ricorso alle rinnovabili o a nuovi strumenti che garantiscano questi obiettivi.

Questi percorsi sono solo il primo e indubbiamente importante passo per dare un contributo al miglioramento della qualità della vita. Percorsi che vanno tuttavia accompagnati da interventi sugli ambienti interni. "Prendiamo per esempio le scuole" ci dice Giovanni Guerrieri, titolare della Gea Guerrieri, azienda attiva da tanti anni sul mercato delle costruzioni a secco e della bioedilizia. "Gli edifici scolastici sono per la maggior parte vecchi, necessiterebbero di pesanti interventi per renderli più sicuri e accoglienti. Bisogna intervenire sui versanti termici, acustici e ignifughi, cui va aggiunto un ulteriore fattore che è l'antisismica. Quest'ultimo aspetto è stato a lungo dimenticato e oggi ci troviamo nelle situazioni che ben conosciamo, vedi in ultimo quel che è successo nel centro Italia. Per fare un esempio, il miglior impianto termico perde parte della sua efficacia se abbiamo dispersioni termiche o la scuola costruita con i migliori



sistemi di bioedilizia può diventare poco accogliente se l'acustica è caratterizzata da riverberi e rimbombi che rendono difficile ascoltare e interagire. Ben vengano gli impianti per l'energia elettrica che adottano le rinnovabili, ma stiamo anche attenti ai punti che possono essere origine di incendi. Ecco, noi interveniamo su tutti questi fattori. Verifichiamo queste problematiche, le analizziamo e proponiamo soluzioni ad hoc che garantiscano efficienza, efficacia, sicurezza e sostanzialmente qualità del vivere".

In altri termini Giovanni Guerrieri ci sta parlando di un'architettura d'interni intelligente, che si accompagna con gli interventi che in molti Comuni si attuano per arrivare al famoso edificio a impatto zero, municipio o scuola che sia.

"Abbiamo avviato da tempo, pur essendo un'azienda giovane, una collaborazione con il Politecnico su tutti i fattori che citavo e più in generale sulle costruzioni verdi, come testimonia

l'esempio di casa green che abbiamo presentato addirittura nel 2011 al Made con la collaborazione anche di prestigiosi studi di progettazione".

Al di là di questi progetti di ricerca e di sviluppo delle tecnologie di costruzione, l'azienda di Seregno pone al centro della sua attività la capacità di riuscire a dare risposte concrete alle diverse esigenze delle amministrazioni. "Siamo coscienti" ci dice ancora Guerrieri, "che i Comuni vivono una situazione economica difficile, per non dire in certi casi disastrosa. E si trovano spesso con un patrimonio immobiliare altrettanto disastroso, causato dal deterioramento dei manufatti e dalla scarsa manutenzione. Le costruzioni a secco possono essere una risposta economica a questi problemi e alla lunga aiutano a garantire risparmi. Diretti se si pensa a quelli energetici, indiretti se guardiamo alla sicurezza e alla salubrità degli ambienti di lavoro, scolastici, sanitari e così via".